



ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 2

Via V. Cerulli, 15 65126 PESCARA (PE)

Tel: 085-61100

C.F.: 91117450683 **COD. MEC.:** PEIC83100X

e-mail: peic83100x@istruzione.it **PEC:** peic83100x@pec.istruzione.it

www.istitutocomprensivopescara2.gov.it

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

AGGIORNATO AL 2024

INDICE

1	ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	pag. 4
1.1	Orario	pag. 4
1.2	Ingresso degli alunni prima delle lezioni	pag. 4
1.3	Uscita degli alunni al termine delle lezioni	pag. 5
1.4	Ingresso e uscita durante le ore di lezione	pag. 5
1.5	Inizio e termine di ciascuna ora di lezione	pag. 6
1.6	Intervallo-ricreazione	pag. 6
1.7	Uscita dall'aula	pag. 6
1.8	Assenze	pag. 6

2	FORMAZIONE DELLE CLASSI	pag. 7
2.1	Assegnazione dei docenti ai plessi	pag. 7

3	VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	pag. 8
3.1	Uscite didattiche	pag. 8
3.2	Visite guidate e Viaggi di Istruzione	pag. 8-9
3.3	Criteri	pag. 9
3.4	Norme per alunni e genitori	pag. 9-10
3.5	Giochi sportivi e studenteschi	pag. 10

4	NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO	pag. 10-11
4.1	Rapporti Scuola - Famiglia	pag. 11-12
4.2	Somministrazione dei farmaci	pag. 12
4.3	Utilizzo dei locali da parte di Enti esterni	pag. 12
4.4	Gestione dei dati sensibili	pag. 12

5	DISPOSIZIONI GENERALI SU FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI	pag. 12
5.1	Collegio dei Docenti	pag. 13
5.2	Consiglio di Classe, di Interclasse o Intersezione	pag. 13
5.3	Consiglio di Istituto	pag. 13-14
5.4	Giunta Esecutiva	pag. 14
5.5	Assemblee dei genitori	pag. 14
5.6	Convocazioni	pag. 14-15
5.7	Pubblicità degli Atti	pag. 15
5.8	Presidenza	pag. 15
5.9	Partecipazione alle sedute	pag. 15
5.10	Validità della seduta	pag. 16
5.11	Ordine del giorno	pag. 16
5.12	Votazioni	pag. 16
5.13	Considerazioni finali	pag. 16

6	REGOLAMENTO ORGANO DI GARANZIA	pag. 16
Art.1	Finalità e Compiti	pag. 16-17
Art.2	Composizione	pag. 17
Art.3	Modalità e criteri di funzionamento generali	pag. 17-18
Art.4	Ricorsi per le sanzioni disciplinari	pag. 18

7	PATTO DI CORRESPONSABILITÀ	pag. 19
7.1	Patto di Corresponsabilità Scuola Primaria	pag. 19-20
7.2	Patto di Corresponsabilità Scuola Secondaria di primo grado	pag. 20-21

8	CYBERBULLISMO	pag. 21-23
---	-------------------------------	------------

9	REGOLAMENTO DI DISCIPLINA	pag. 23
Art.1	Principi e Finalità	pag. 23-24
Art.2	Doveri degli studenti	pag. 24-25
Art.3	Codice disciplinare	pag. 25-26
Art.4	Violazioni e sanzioni	pag. 27-28
Art.5	Procedimento di irrogazione delle sanzioni.	pag. 28-29
Art.6	Assunzione del provvedimento disciplinare a cura dell' Organo Collegiale	pag. 29-30
Art.7	Impugnazioni	pag. 30-31

10	PROSPETTO SINTETICO - TABELLA	
----	---	--

Il presente documento fissa le norme di comportamento delle varie utenze in merito all'assetto organizzativo della scuola; illustra inoltre le modalità di esercizio degli organi collegiali che sono i "luoghi" privilegiati del governo e della gestione delle attività scolastiche.

1. ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

1.1- Orario

L'Istituto Comprensivo Pescara 2 è organizzato su sette plessi costituiti da quattro Scuole dell'Infanzia, due Scuole Primarie e una Scuola Secondaria di I grado.

Le Scuole dell'Infanzia "Mariele Ventre", "Federico Fellini", "Francesco Sbraccia" e "Basilio Cascella" svolgono il loro servizio per 40 ore settimanali articolate su cinque giorni settimanali; le attività educative iniziano alle ore 8.00 e terminano alle ore 16.00.

L'organizzazione dell'ingresso dei bambini a scuola avverrà con gradualità, sul piano temporale, nel rispetto dei tempi di ambientamento.

Per i bambini di 3 anni si attuerà la suddivisione in due gruppi - A e B -; nella prima settimana i bambini iscritti nelle sezioni dei tre anni saranno accolti a giorni alterni dalle 08.00 alle ore 10.30. 1 giorno: gruppo A lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 08.00 alle ore 10.30; 2 giorno gruppo B martedì, giovedì e venerdì dalle ore 08.00 alle ore 10.30.

Servizio mensa Scuole dell'Infanzia: tutti i bambini di 4 e 5 anni si potranno fermare a scuola per l'intero orario. Per i bambini di 3 anni è previsto un orario ridotto volto a favorire un graduale allungamento del tempo scuola e sarà favorita la compresenza degli insegnanti. Nello specifico la loro frequenza si attuerà nel seguente modo: I settimana l'ingresso sarà dalle ore 08.00 alle ore 09.00 e l'uscita dalle ore 13.00 alle ore 13.30, II settimana l'ingresso sarà dalle ore 08.00 alle ore 09.00 e l'uscita dalle ore 13.00 alle ore 13.30, III settimana l'ingresso sarà dalle ore 08.00 alle ore 09.00 e l'uscita dalle ore 13.00 alle ore 14.00, IV settimana l'ingresso sarà dalle ore 08.00 alle ore 09.00 e l'uscita dalle ore 14.00 alle ore 14.30, V settimana l'ingresso sarà dalle ore 08.00 alle ore 09.00 e l'uscita dalle ore 15.30 alle ore 16.00.

Le Scuole Primarie "Ilaria Alpi" ed "Ennio Flaiano" osservano il seguente orario: le classi I, II e III entrano alle ore 08.10 e escono alle ore 13.40 dal lunedì al giovedì, il venerdì entrano alle ore 08.10 escono alle ore 13.10, per un totale di 27 ore; le classi IV e V entrano alle ore 08.10 e escono alle ore 13.40 due giorni alla settimana, entrano dalle ore 08.10 e escono alle ore 14.40 due giorni alla settimana, il venerdì entrano alle ore 08.10 e escono alle ore 13.10, per un totale di 29 ore.

La Scuola Secondaria di I grado "Vittoria Colonna" funziona dalle ore 8.00 alle ore 14.00 dal lunedì al venerdì per un totale di 30 ore di lezione settimanali.

1.2- Ingresso degli alunni prima delle lezioni

Gli alunni della Scuola Primaria accedono all'atrio alle ore 8.10 al primo suono della campanella e da quel momento si configura la responsabilità dell'Istituzione scolastica. I genitori (o chi ne fa le veci) eviteranno di entrare nell'edificio, lasciando i bambini all'ingresso, dove sono presenti gli insegnanti.

Inoltre, le famiglie che ne faranno richiesta potranno accompagnare i propri figli in anticipo, affidandoli con spese a proprio carico, al personale di cooperative preposto

alla custodia e alla vigilanza in locali che la scuola mette a disposizione.

Gli alunni della Scuola Secondaria di I grado sono tenuti a presentarsi puntualmente a scuola alle ore 8.00; gli alunni potranno salire nelle aule con ordine, senza ressa e senza schiamazzi, mantenendo un comportamento corretto e responsabile.

I collaboratori scolastici devono sorvegliare e vigilare sull'ingresso degli alunni (portoni, scale, corridoi, bagni, classi eventualmente scoperte, aule speciali, laboratori ecc...).

I docenti sono tenuti a trovarsi a scuola almeno cinque minuti prima dell'inizio della propria lezione, anche se si tratta di ore intermedie. In ogni caso il docente in servizio alla prima ora di lezione dovrà accogliere gli alunni, condurli nella propria aula, assistere e disciplinare l'ingresso, giustificare le assenze, controllare che i compiti siano stati svolti e adempiere a ogni altra azione preliminare alla lezione.

1.3- Uscita degli alunni al termine delle lezioni

Nella Scuola dell'Infanzia i genitori o persona delegata preleveranno i bambini all'interno dell'edificio scolastico, al termine dell'attività educativa.

In caso di ritardo continuativo nel ritiro degli alunni, a decorrere dal terzo evento, gli insegnanti informeranno il Dirigente Scolastico che adotterà opportuni interventi.

Nei plessi in cui è stato richiesto il servizio pre e post scuola, il personale privato preposto alla vigilanza accoglierà gli alunni che ne hanno fatto richiesta per il tempo stabilito.

Gli alunni della Scuola Primaria lasceranno l'edificio, accompagnati dai rispettivi insegnanti, uscendo in modo ordinato.

Gli alunni saranno affidati ai genitori o ad altra persona esercente la patria potestà, o ad altro adulto da essi indicato per iscritto a inizio anno scolastico; tuttavia la responsabilità del docente è limitata all'accompagnamento degli alunni all'uscita.

Gli alunni della Scuola Secondaria di I grado sotto la guida e la sorveglianza del docente in servizio durante l'ultima ora di lezione, verranno accompagnati fino all'uscita.

Gli alunni con *"Autorizzazione dei genitori all'uscita dei minori di 14 anni senza accompagnatori al termine delle lezioni (art.19 bis, L. 172/2017)"* possono uscire da soli.

L'area all'aperto compresa fra i cancelli e i portoni, essendo accessibile al personale esterno, è da considerarsi non soggetta alla vigilanza da parte degli operatori scolastici.

1.4- Ingresso e uscita durante le ore di lezione

Per comprovati motivi e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, i genitori o altri adulti da essi delegati, potranno accompagnare gli alunni dopo l'inizio delle lezioni e prelevarli prima del termine. Altri ritardi nell'entrata e uscite anticipate per esigenze familiari o personali dell'alunno saranno eccezionalmente autorizzati dall'insegnante di classe, previa compilazione di apposito modulo, visto e custodito tra gli atti della classe.

Nel caso di uscita anticipata, sarà il collaboratore scolastico ad accedere nell'aula per annunciare l'arrivo del genitore o adulto delegato preposto al ritiro dell'alunno; sarà cura dell'insegnante accertarne l'identità e provvedere all'affidamento del minore.

L'accesso alle aule, all'infuori di alunni e docenti, è consentito solo a chi è stato preventivamente autorizzato dal Dirigente Scolastico.

1.5- Inizio e termine di ciascuna ora di lezione

Al termine di ciascuna ora di lezione gli alunni rimarranno seduti al proprio posto. Il docente che ha terminato l'ora di lezione si allontanerà tempestivamente dall'aula per raggiungere la classe successiva, secondo l'orario delle lezioni; il cambio dovrà avvenire con tempestività, onde evitare di lasciare senza sorveglianza gli alunni. Il docente, durante tale operazione, potrà avvalersi dell'aiuto dei collaboratori scolastici affidando loro momentaneamente la classe.

Il momento del cambio non è da considerarsi come intervallo, per cui gli alunni dovranno attendere l'inizio della lezione in silenzio e seduti al proprio posto.

1.6- Intervallo - Ricreazione

Agli intervalli – ricreazioni degli alunni assisteranno i docenti in servizio nella classe alla seconda e alla quarta ora e vi rimarranno fino al termine della ricreazioni; i docenti lasceranno, quindi, tempestivamente le classi al termine degli intervalli.

Gli alunni durante gli intervalli – ricreazioni non potranno uscire dall'aula, dovranno osservare un comportamento civile e corretto, non dovranno fare schiamazzi né affacciarsi alle finestre.

1.7- Uscita dall'aula

Durante le ore di lezione e durante gli intervalli – ricreazioni è fatto divieto assoluto di uscire dal perimetro della scuola.

Durante la prima e ultima ora di lezione e al cambio dell'ora non è consentito far uscire dall'aula alcun alunno; durante gli intervalli – ricreazioni è consentito l'accesso ai servizi igienici per non più di un alunno per volta.

Durante l'ora di lezione l'alunno dovrà restare nell'aula al proprio posto e tale obbligo sussiste anche in assenza del docente. Per breve tempo, e uno alla volta, si potrà uscire solo se il docente è presente e concede l'autorizzazione per recarsi ai servizi igienici. Le richieste di sussidi didattici, libri e altro materiale vanno effettuate tramite il collaboratore scolastico in servizio al reparto.

L'accesso degli alunni agli uffici di segreteria e Presidenza di norma non è consentito durante l'orario delle lezioni, ma prima o alla fine della giornata di lezione. Durante gli spostamenti all'interno dei locali, degli spazi della scuola e degli spazi fuori della scuola stessa, gli alunni, in ordine e in silenzio, dovranno essere accompagnati dai docenti e, in casi particolari, dai collaboratori scolastici.

I collaboratori scolastici sono responsabili della sorveglianza degli alunni nei corridoi, per le scale, nei bagni e nelle aule durante l'assenza del docente e, in particolare, durante il cambio di ciascuna ora di lezione. Gli alunni sono tenuti ad osservare un comportamento corretto e rispettoso verso i collaboratori scolastici.

1.8- Assenze

Gli alunni devono raggiungere la classe per l'inizio delle lezioni. In caso di ritardo reiterato e/odi assenze saltuarie e ripetitive, i docenti accerteranno con sollecitudine la veridicità degli episodi, tramite contatti diretti con le famiglie e invitandole a un rispetto accurato dell'organizzazione scolastica e delle norme del regolamento.

Dopo tre ritardi verrà avvertito il Dirigente Scolastico che convocherà la famiglia.

Gli alunni che si assenteranno possono rientrare solo con giustificazione dei genitori.

Le assenze per motivi di famiglia conosciute in anticipo vanno anticipatamente dichiarate per iscritto o comunque giustificate successivamente.

Le assenze prolungate, frequenti o saltuarie saranno segnalate al Dirigente Scolastico che valuterà gli interventi più opportuni.

2. FORMAZIONE DELLE CLASSI

Le classi prime vengono formate secondo i seguenti criteri:

- ✓ Equa distribuzione degli alunni secondo i livelli di competenza e di socializzazione;
- ✓ Equa distribuzione di maschi e femmine, fermo restando l'incidenza demografica dell'anno di iscrizione;
- ✓ Equa distribuzione degli alunni stranieri;
- ✓ Equa distribuzione dei casi problematici;
- ✓ Attenzione ai casi di incompatibilità segnalati dalle insegnanti;
- ✓ Fratelli che hanno frequentato la stessa sezione (scuola secondaria di 1° grado);
- ✓ Eventuali inserimenti in difformità ai criteri per motivi riservati a insindacabile giudizio del Dirigente Scolastico.

Gli alunni che si iscrivono alle varie classi durante l'anno scolastico, sono assegnati dal Dirigente Scolastico alle varie sezioni secondo i seguenti criteri:

- ✓ Numero degli iscritti per classe;
- ✓ Presenza di disabilità;
- ✓ Situazioni di svantaggio accertato;
- ✓ Valutazione nel suo complesso.

2.1- Assegnazione dei docenti ai plessi

I docenti vengono assegnati in base ai seguenti criteri:

- ✓ assicurazione insegnamento seconda lingua (primaria);
- ✓ continuità nell'intervento didattico rispetto agli anni precedenti;
- ✓ assegnazione dei docenti delle ex classi quinte nel rispetto dell'anzianità di servizio, nel caso di perdenti posto;
- ✓ spostamento da un plesso all'altro su richiesta volontaria, anche in deroga al principio della continuità, se il posto risulti libero e previo parere favorevole del Dirigente Scolastico, che potrà anche respingere la richiesta dopo aver esaminato e valutato la situazione del plesso indicato;
- ✓ assegnazione dei docenti perdenti posto in altro plesso dell'Istituto, nel rispetto dell'anzianità di servizio (rientro nel plesso su richiesta dell'interessato);
- ✓ assegnazione dei docenti trasferiti a decorrere dall'anno scolastico nel rispetto del punteggio;
- ✓ assegnazione dei docenti in assegnazione provvisoria nel rispetto del punteggio;
- ✓ assegnazione dei docenti neo immessi in ruolo su sede provvisoria;
- ✓ assegnazione dei docenti assunti con supplenza annuale e/o fino al termine delle attività didattiche.

3. VISITE GUIDATE E USCITE DIDATTICHE

Le scuole possono effettuare, in base alla programmazione delle attività, uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione.

Si intendono per:

1. **Uscite didattiche sul territorio**: a piedi o con lo scuolabus, si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata **non** superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune di Pescara e dei comuni territorialmente contigui. Sono uscite didattiche quelle che implicano la partecipazione a manifestazioni diverse (conferenze, spettacoli teatrali, mostre, gare sportive ecc...) oppure visite ad aziende, laboratori, scuole, edifici e strutture pubbliche.
2. **Visite guidate**: le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune di Pescara e dei comuni territorialmente contigui. Sono le visite presso musei, gallerie, monumenti, località di interesse storico e artistico, parchi naturali. Non comportano alcun pernottamento fuori sede.
3. **Viaggi d'istruzione**: si prefiggono il miglioramento della conoscenza del territorio nazionale nei suoi molteplici aspetti (naturalistico-ambientali, economici, artistici, culturali, sportivi). Le uscite si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento, fino ad un massimo di 4 giorni (3 notti).

3.1- Uscite didattiche

La scuola dell'Infanzia potrà programmare uscite brevi nell'ambito dell'orario scolastico con tempi di percorrenza adeguati all'età.

Gli insegnanti dovranno informare il Dirigente Scolastico almeno due giorni prima dell'uscita, specificando meta e orario.

Le uscite saranno autorizzate dal Dirigente Scolastico e dalle famiglie alle quali si richiederà il consenso scritto cumulativo all'inizio dell'anno.

3.2- Visite guidate e viaggi d'istruzione

La nota M.I.U.R. n. 2209 del 11/04/2012 riporta che "...l'effettuazione di viaggi di istruzione e visite guidate deve tener conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti in sede di programmazione dell'azione educativa (cfr. art. 7 D.lgs. n. 297/94) e dal Consiglio di Istituto o di Circolo nell'ambito dell'organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola (cfr. art. 10, comma 3, lettera e D.lgs. n. 297/94). A decorrere dal 1 settembre 2000, il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", emanato con il D.P.R. 275/99, ha configurato la completa autonomia delle scuole anche in tale settore; pertanto, la previgente normativa in materia (a titolo esemplificativo si citano: C.M. n. 291 del 14/10/92; D.lgs. n. 111 del 17/03/95; C.M. n. 623 del 02/10/96; C.M. n. 181 del 17/03/97; D.P.C.M. n. 349 del 23/07/99) costituisce opportuno riferimento per orientamenti e suggerimenti operativi, ma non riveste più carattere prescrittivo.

Le visite guidate e i viaggi di istruzione sono uno strumento valido nell'azione didattico-educativa finalizzate a:

- ✓ migliorare l'adattamento alla vita di gruppo;
- ✓ educare alla convivenza civile;
- ✓ favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale e ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse;

- ✓ sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio;
- ✓ rapportare la preparazione culturale dei discendenti con le esigenze espresse dalla realtà economica e territoriale di riferimento.

Le visite guidate e i viaggi di istruzione presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali, didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, una precisa e adeguata programmazione didattica.

I Consigli di Classe, di Interclasse e Intersezione predisporranno, entro novembre, il piano relativo alle visite guidate e ai viaggi di istruzione; successivamente saranno portati a deliberazione del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto.

3.3– Criteri

- ✓ Stretto legame delle iniziative con la programmazione pedagogico-didattica.
- ✓ Partecipazione di almeno 2/3 degli alunni frequentanti; nessun alunno può essere escluso per motivi economici.
- ✓ Autorizzazione scritta da parte dei genitori o di chi ne fa le veci, per ciascun alunno.
- ✓ La scuola è tenuta a comunicare ai genitori il programma particolareggiato con le indicazioni delle località.
- ✓ Tutti i partecipanti devono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni; Il Consiglio d'Istituto, pertanto, delibera annualmente la stipula di polizza a copertura assicurativa per responsabilità civile per danni a terzi e eventuale polizza integrativa contro gli infortuni.
- ✓ Il costo è a totale carico delle famiglie che dovranno impegnarsi a versare la quota stabilita tramite PAGO PA.
- ✓ Per ogni gruppo di 15 alunni è necessaria la presenza e la vigilanza di un docente; qualora il numero degli accompagnatori fosse inferiore a coprire il gruppo di alunni da vigilare, si disporrà la vigilanza da parte dei docenti titolari di altre classi che offriranno la propria disponibilità.
- ✓ L'incarico di accompagnatore costituisce modalità di servizio e comporta obbligo di vigilanza con assunzione di responsabilità di cui all'art. 2047 e 2048 del Codice Civile integrato dalla norma di cui all'art. 61 della Legge n. 312 del 11/07/1980.
- ✓ Sono accompagnatori responsabili del gruppo, di norma, gli insegnanti titolari delle classi interessate, compresi gli insegnanti di religione, lingua straniera, A.R.S. (nella Scuola Primaria), anche nell'ipotesi che non partecipino gli alunni diversamente abili. Tutti i docenti dovranno essere assicurati. Detto adempimento è a loro carico.
- ✓ Le classi non potranno essere affidate a personale supplente che non sia stato in servizio per un periodo utile allo stabilirsi di un rapporto educativo valido con gli alunni.
- ✓ Per quanto non previsto si richiama alla C.M. 291 del 14-12-92.

3.4– Norme per alunni e genitori

E' d'obbligo:

- ✓ Sui mezzi di trasporto: evitare spostamenti non necessari e rumori eccessivi;
- ✓ In albergo: muoversi in modo ordinato, evitando ogni rumore che possa ledere il diritto all'altrui tranquillità. Eventuali danni materiali procurati durante il soggiorno saranno addebitati agli studenti assegnatari della camera;

- ✓ Non allontanarsi dall'albergo su iniziativa personale sia di giorno che di notte;
- ✓ Durante la visita il gruppo deve mantenersi unito e attenersi alle indicazioni degli accompagnatori;
- ✓ La responsabilità degli alunni è personale, pertanto, qualunque comportamento difforme determina l'applicazione di provvedimenti disciplinari, graduabili in base alla gravità dell'eventuale mancanza commessa. Nei casi più gravi, d'intesa fra i docenti accompagnatori e il Dirigente Scolastico, può essere prevista l'immediata interruzione del viaggio stesso con onere finanziario a carico degli allievi responsabili;
- ✓ La dichiarazione da parte della famiglia di specifiche situazioni relative allo stato di salute dello studente;
- ✓ I genitori sono co-responsabili del comportamento scorretto dei propri figli in virtù della "*culpa in educando*" (art. 2048 del Codice Civile);
- ✓ Prima della partenza stabilire:
 - l'incontro con le famiglie;
 - orari di partenza e ritorno; programma dettagliato;
 - necessità di certificato medico attestante eventuali problemi di salute;
 - spese eventuali

3.5– Giochi Sportivi Studenteschi

La scuola prevede la partecipazione degli alunni/e dell'Istituto ai Giochi Sportivi Studenteschi promossi dal C.O.N.I. e dal M.I.U.R. e in tal senso il Consiglio di Istituto delega il Dirigente Scolastico ad autorizzare proposte che verranno sottoposte durante l'anno scolastico alla scuola e assunte dai docenti di Scienze Motorie.

4. NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

E' compito di tutti, ciascuno secondo il proprio ambito di competenza, mantenere puliti e ordinati i locali della scuola.

I docenti educeranno gli alunni alla cura e al rispetto degli ambienti, degli oggetti e delle attrezzature di uso comune.

Lo spostamento in palestra e nei laboratori si svolgerà in modo ordinato e silenzioso, nel rispetto delle attività delle altre classi.

Durante le ore di lezione è necessario che gli alunni:

- ✓ Osservino un comportamento conforme alle regole di convivenza civile e comunque nel rispetto dei compagni e degli insegnanti;
- ✓ Abbiano con sé il materiale inerente le lezioni;
- ✓ Indossino il grembiule (per la scuola dell'Infanzia e Primaria) o comunque un abbigliamento adatto, in particolare durante l'attività motoria e sportiva;
- ✓ Evitino di portare a scuola il cellulare in quanto le comunicazioni urgenti scuola-famiglia avverranno tramite il telefono dell'ufficio di segreteria; nel caso in cui lo portino, dovranno spegnerlo e consegnarlo ai docenti che lo custodiranno in una scatola sulla cattedra e li restituiranno alla fine delle lezioni. In caso contrario l'insegnante è autorizzato a prendere in custodia il cellulare e a consegnarlo al Dirigente Scolastico che provvederà a restituirlo personalmente alla famiglia;
- ✓ Osserveranno lo stesso comportamento di cui al punto precedente anche durante le uscite, le visite guidate e i viaggi di istruzione; le comunicazioni telefoniche saranno regolate tra i docenti accompagnatori e il rappresentante di classe, che provvederà a informare le famiglie interessate;

- ✓ Si alzino in piedi all'entrata e all'uscita del docente dall'aula; stesso comportamento è valido per ogni adulto in visita alla classe, quando si è interrogati e autorizzati a parlare;
- ✓ Depongano i rifiuti nei contenitori;
- ✓ Osservino la normativa relativa al comportamento da tenersi in caso di emergenza e riportata nel Piano di Evacuazione;
- ✓ Gli insegnanti, durante le lezioni, limiteranno l'uso del cellulare solo a motivi inerenti l'organizzazione e le decisioni scolastiche, preferendo comunque in tali casi l'uso del telefono della scuola.

Gli alunni eseguiranno puntualmente i compiti assegnati a casa, guidati nell'organizzazione degli stessi dai genitori che avranno cura di controllare quotidianamente il diario.

Gli insegnanti calibreranno la quantità e la qualità delle richieste, in base alle discipline di studio presenti nell'orario di ogni giornata scolastica.

E' assolutamente vietato:

- ✓ Correre, schiamazzare, giocare, spingere, fare scherzi pericolosi per sé e per gli altri durante gli spostamenti da un luogo all'altro della scuola o durante le pause di lezione, usare espressioni volgari, bestemmie;
- ✓ Servirsi delle porte e scale di sicurezza, se non in caso di evidente pericolo, gli accessi a detti vani devono essere tenuti sgombri;
- ✓ Sedersi sui banchi o sui corpi scaldanti (radiatori);
- ✓ Accedere ai cortili con biciclette se non espressamente autorizzati; è opportuno che le stesse vengano poste nelle apposite rastrelliere e riprese quando tutti sono usciti dal cortile;
- ✓ Entrare nella sala insegnanti

4.1- Rapporti Scuola - Famiglia

I genitori hanno il diritto-dovere a essere informati delle iniziative e dell'operato della scuola. Ciò avviene nelle opportune sedi e in varie forme, secondo i casi:

- ✓ Assemblee dei genitori;
- ✓ Colloqui individuali periodici e in occasione della consegna dei documenti di valutazione;
- ✓ Colloqui straordinari richiesti dai docenti o dai genitori tramite avvisi;
- ✓ Avvisi scritti sul diario o a mezzo fotocopie;
- ✓ I rappresentanti di classe e di sezione eletti hanno il compito di espletare l'impegno assunto, partecipando ai consigli di classe, di interclasse o di intersezione, facendosi carico di trasmettere agli altri genitori informazioni e/o decisioni assunte;
- ✓ Per motivi di ordine e di sicurezza durante le riunioni è fatto divieto di portare a scuola i figli e lasciarli incustoditi a giocare nell'atrio e nel cortile;
- ✓ All'inizio dell'anno scolastico i genitori forniranno uno o più recapiti telefonici agli insegnanti per poter essere reperiti per qualsiasi evenienza;
- ✓ Gli insegnanti all'inizio dell'anno scolastico richiederanno ai genitori l'autorizzazione scritta a riprese video e foto, che saranno utilizzate esclusivamente per documentare la partecipazione ad attività scolastiche e la realizzazione di progetti;
- ✓ La scuola si riserva il diritto di pubblicare nel proprio sito web i prodotti degli alunni, apponendo eventualmente il nome e il cognome puntato dell'autore, e di pubblicare foto che ritraggono gli alunni in azione, senza consentirne

- l'identificazione visiva;
- ✓ I genitori potranno conferire con il Dirigente Scolastico nei giorni e negli orari stabiliti e per appuntamento. Gli orari sono resi noti dagli avvisi affissi nei plessi e pubblicizzati sul sito della scuola.

4.2– Somministrazione dei farmaci

In merito alla somministrazione dei farmaci in orario scolastico si fa riferimento alla Nota M.I.U.R. n. 2312 del 25.11.2005.

4.3– Utilizzo dei locali da parte di Enti Esterni

I locali e le attrezzature delle scuole dell'Istituto possono essere temporaneamente utilizzati da Enti o Associazioni operanti nel territorio, fuori dell'orario scolastico, per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di formazione culturale, sociale e civile.

Il Consiglio d'Istituto assumerà delibere specifiche in merito.

4.4– Gestione dei dati sensibili

A tutti gli operatori scolastici, docenti e personale ATA, nonché alle famiglie, il Dirigente Scolastico consegna l'informativa sulla privacy con le modalità di trattamento dei dati sensibili.

5. DISPOSIZIONI GENERALI SUL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Gli Organi Collegiali sono gruppi di persone che si riuniscono in orario diverso da quello scolastico, per gestire il funzionamento dell'istituzione scolastica.

Essi prevedono la partecipazione di una rappresentanza di genitori (tranne che per il Collegio dei Docenti), per garantire il confronto fra tutte le componenti scolastiche.

5.1– Collegio dei Docenti

E' l'organo collegiale responsabile dell'impostazione educativo-didattica dell'istituzione scolastica, in risposta alle esigenze di contesto.

E' composto da tutti i docenti in servizio nell'istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Vi partecipano anche i supplenti temporanei, limitatamente alla durata della supplenza.

Può riunirsi in forma congiunta, con la presenza dei docenti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, oppure con i docenti di un solo ordine di scuola, secondo le richieste dell'ordine del giorno.

Il Collegio dei Docenti è un organo che delibera in forma autonoma in merito alla progettazione a livello di Istituto e alla programmazione educativa e didattica.

A tale organo compete:

- ✓ L'approvazione del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) che elabora al suo interno;
- ✓ L'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio ed del coordinamento disciplinare;
- ✓ La progettazione di iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e per l'integrazione degli alunni stranieri e di diversa etnia;
- ✓ L'ideazione di proposte innovative e sperimentali in merito agli aspetti didattici dell'organizzazione scolastica;

- ✓ La decisione della scansione temporale ai fini della valutazione ufficiale degli alunni (documenti di valutazione);
- ✓ L'adozione dei libri di testo, su proposta dei consigli di interclasse e scelta dei sussidi didattici;
- ✓ La valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica;
- ✓ Le proposte per la formazione delle classi, assegnazione dei docenti e orario di lezioni;
- ✓ Lo studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, in collaborazione con gli specialisti;
- ✓ L'elezione dei propri rappresentanti nel Consiglio di Istituto;
- ✓ L'elezione dei docenti che compongono il comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti;
- ✓ L'identificazione delle funzioni strumentali al P. T. O.F.

5.2– Consiglio di Classe, di Interclasse o Intersezione

Il Consiglio di Classe, di Interclasse o Intersezione è costituito dai docenti delle classi parallele o di sezione, oppure dai docenti e dai rappresentanti dei genitori eletti in ciascuna delle classi coinvolte. Dura in carica un anno, in quanto a inizio anno scolastico l'elezione del rappresentante di classe o di sezione si rinnova. Lo presiede il Capo d'Istituto o un docente da lui delegato.

Il Consiglio di Classe o di Interclasse:

- ✓ Formula proposte al Collegio dei Docenti in merito all'azione educativa e a eventuali iniziative di sperimentazione;
- ✓ Agevola i rapporti tra docenti, genitori e alunni;
- ✓ Verifica periodicamente l'andamento complessivo dell'attività didattica nelle classi o sezioni di loro competenza;
- ✓ Esprime pareri sull'adozione dei libri di testo.

5.3– Consiglio di Istituto

Viene eletto tra le varie componenti della scuola e dura in carica tre anni. E' composto da 19 membri:

- ✓ 8 rappresentanti dei genitori degli alunni iscritti e frequentanti;
- ✓ 8 rappresentanti del personale docente in servizio;
- ✓ rappresentanti del personale non docente;
- ✓ Il Dirigente Scolastico.

Il Consiglio d'Istituto è un organo deliberante circa l'esercizio di bilancio: delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone le modalità di impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto.

Fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Classe, di Interclasse e/o Intersezione, ha potere deliberante, su proposta della Giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:

- ✓ Adozione del regolamento interno dell'Istituto, della Carta dei Servizi, del Piano dell'Offerta Formativa;
- ✓ Acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei

- sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librerie, acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni;
- ✓ Adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
 - ✓ Criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;
 - ✓ Promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi d'informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;
 - ✓ Partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo.

Il Consiglio d'Istituto indica, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'andamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche, alle condizioni ambientali al coordinamento organizzativo dei consigli d'interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico e amministrativo dell'Istituto.

5.4– Giunta esecutiva

E' eletta all'interno del Consiglio d'Istituto ed è formata da un docente, due genitori, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e dal Dirigente Scolastico che la presiede.

Assume i compiti preparatori ed esecutivi del consiglio d'Istituto, predispone il bilancio ed il Conto Consuntivo e prepara i lavori del Consiglio

5.5– Assemblee dei genitori

Sono riunioni di genitori di classe o di sezione in cui circolano le informazioni di carattere generale vertenti sulle scelte di ordine didattico, metodologico e organizzativo e quant'altro può essere utile nella collaborazione scuola-famiglia.

Le assemblee vengono convocate all'inizio dell'anno scolastico dagli insegnanti di classe e in occasione dell'elezione dei rappresentanti di classe o di sezione.

Possono essere convocate anche dai genitori che ne facciano richiesta.

In occasione di situazioni particolari o problematiche generali inerenti la vita scolastica, le assemblee possono essere anche di Plesso o di Istituto; sono convocate dal Dirigente Scolastico ma possono costituirsi autonomamente, dandone comunicazione, tramite il Presidente designato, al Dirigente Scolastico e al Consiglio d'Istituto, indicando tempi, modalità e finalità delle proprie riunioni; condizione indispensabile per fruire dei locali della scuola.

Alle assemblee di Plesso o di Istituto richieste dai genitori possono partecipare di diritto il Dirigente Scolastico e gli insegnanti delle classi con diritto di parola.

Hanno diritto a partecipare, inoltre, i rappresentanti di classe/sezione e i membri del Consiglio d'Istituto.

5.6– Convocazioni

La convocazione degli organi collegiali viene disposta da un congruo preavviso, non inferiore a cinque giorni rispetto alla data delle riunioni.

Per il collegio dei Docenti e i Consigli di Classe e di Interclasse i docenti sono convocati tramite circolare, da firmare per presa visione, nei rispettivi plessi scolastici.

La convocazione dei genitori avviene tramite avviso personale e con lo stesso anticipo; circolare o avviso di convocazione indicheranno gli argomenti da trattare nella seduta dell'organo collegiale.

Il Collegio dei Docenti si insedia nei primi giorni dell'anno scolastico; si riunisce ogni qualvolta il Capo di Istituto lo ritenga necessario o quando un terzo dei componenti ne faccia richiesta, e comunque periodicamente, in base alla calendarizzazione degli incontri programmata a inizio di anno scolastico.

Il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione è convocato dal Dirigente Scolastico in base al calendario fissato a inizio anno scolastico, solitamente ogni due mesi, o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri.

La prima convocazione del Consiglio d'Istituto, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri, è disposta dal Dirigente Scolastico che lo presiede; in tale sede elegge tra i rappresentanti dei genitori del Consiglio stesso, il proprio Presidente e il Vicepresidente; l'elezione ha luogo a scrutinio segreto.

E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del Consiglio. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei voti, sempre che siano stati presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica. A parità di voti è eletto il genitore più anziano d'età.

Il Consiglio elegge poi il Vicepresidente secondo le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente e la Giunta Esecutiva, che sarà così costituita da un docente, un membro del personale ATA e due genitori.

Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Presidente in forma ordinaria secondo le esigenze emergenti in corso d'anno, solitamente ogni due mesi, ma può essere convocato in seduta straordinaria per iniziativa del Presidente o per richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva o per richiesta di un terzo dei componenti del Consiglio stesso.

5.7- Pubblicità degli Atti

Di ogni seduta viene redatto un verbale, steso su apposito registro a pagine numerate, firmato dal Presidente e dal Segretario.

I verbali sono depositati negli uffici della Direzione scolastica e sono esibiti a chiunque ne abbia interesse, secondo quanto previsto dalla Legge.

Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contrarie richieste dell'interessato.

5.8- Presidenza

Le sedute di ciascun organo collegiale, ad eccezione della prima del Consiglio d'Istituto, sono presiedute dal Presidente.

In caso di sua assenza, o di impedimento, assume la presidenza:

- ✓ Per il Consiglio d'Istituto il Vicepresidente eletto;
- ✓ Per il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione il docente delegato dal Dirigente Scolastico;
- ✓ Per il Collegio dei Docenti il docente collaboratore vicario del Dirigente Scolastico.

5.9- Partecipazione alle sedute

Ogni membro dell'organo collegiale ha il dovere di intervenire a tutte le sedute e qualora, per giustificato motivo non potesse essere presente, deve comunicare tempestivamente la sua assenza al Presidente.

5.10– Validità della seduta

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio d'Istituto, del Collegio dei Docenti, della Giunta Esecutiva è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

5.11– Ordine del giorno

Durante la riunione dei vari Organi Collegiali, la discussione deve essere limitata ai punti iscritti all'ordine del giorno; tuttavia, prima di iniziare la seduta, si può chiedere eccezionalmente al Presidente l'iscrizione all'o.d.g. di un nuovo argomento, dopo averlo sottoposto al voto dell'organo interessato.

5.12– Votazioni

Le decisioni sono deliberate per votazione: per appello nominale, per alzata di mano o per scrutinio segreto.

Si procede all'appello nominale quando un quinto dei presenti dei componenti dell'organocollegiale ne facciano richiesta.

Le deliberazioni concernenti le persone si assumono sempre a scrutinio segreto.

5.13– Considerazioni finali

Tutti gli organi collegiali operano in forma coordinata tra loro in quanto le loro competenze sono parallele e interconnesse.

Il presente documento è approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto e ha durata pluriennale; tuttavia è soggetto a modifiche col variare della normativa in vigore o per effetto di decisioni assunte dal Collegio dei Docenti in materia di autonomia scolastica. Ogni variazione sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio d'Istituto.

I rapporti scuola-famiglia emergenti dal presente Regolamento sono oggetto di approfondimento nel Contratto formativo di Corresponsabilità.

Ulteriori documenti identitari del nostro Istituto sono la Carta dei Servizi e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.). Altri regolamenti presenti nell'Istituto riguardano il comportamento in materia di sicurezza e le modalità d'uso del laboratorio di Informatica.

6. REGOLAMENTO ORGANO DI GARANZIA

Art. 1 – Finalità e compiti

1. E' costituito presso l'Istituto Comprensivo 2, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n. 249, l'Organo di Garanzia (O.G.).
2. L'Organo di Garanzia si basa sul principio per cui la scuola è una comunità, all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare al fine di trovare una strada adeguata per una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme.
3. Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono:
 - ✓ prevenire e affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto

- ed avviarli a soluzione.
- ✓ Esaminare i ricorsi presentati dai genitori degli studenti o di chi esercita la patria potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.
4. Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti o viceversa.

Art. 2 – Composizione

1. L'Organo di Garanzia è composto da:
 - ✓ Dirigente Scolastico
 - ✓ due docenti designati dal Consiglio d'Istituto, tra i docenti membri del Consiglio d'Istituto
 - ✓ due genitori designati dal Consiglio d'Istituto, tra i genitori membri del Consiglio d'Istituto
2. I componenti dell'O.G. restano in carica per un periodo di tempo corrispondente alla durata del Consiglio d'Istituto.
3. La Presidenza spetta al Dirigente Scolastico.
4. Ciascuno dei membri verrà sostituito in caso di temporanea impossibilità o di astensione obbligatoria da un supplente appartenente alla medesima componente.
5. I genitori componenti dell'O.G. non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti studenti appartenenti alla stessa classe del proprio figlio, ovvero insegnanti della stessa classe del proprio figlio.
6. Gli insegnanti componenti dell'O.G. non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti colleghi che insegnano nelle stesse classi, ovvero propri studenti.
7. Nel caso si verifichi una di tali situazioni di cui ai punti 5 e 6 dell'art. 2 del presente Regolamento, i componenti incompatibili non possono partecipare alla seduta e devono essere sostituiti dai supplenti.
8. La funzione di segretario verbalizzatore viene svolta da uno dei componenti designato dal Dirigente Scolastico.

Art. 3 – Modalità e criteri di funzionamento generali

1. L'Organo di Garanzia viene convocato dal Dirigente Scolastico.
2. La convocazione ordinaria deve prevedere almeno tre giorni di anticipo sulla data di convocazione. In caso di urgenza motivata, il Presidente potrà convocare l'O.G. anche con un solo giorno di anticipo.
3. Ciascuno dei componenti dell'O.G. è tenuto alla massima riservatezza in ordine

alle segnalazioni ricevute o di cui è venuto a conoscenza in quanto membro dell'O.G. e non può assumere individualmente alcuna iniziativa né servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'organo stesso e per scopi esclusivamente attinenti alle finalità dell'O.G.

4. Le deliberazioni dell'O.G. devono essere sancite da una votazione, il cui esito sarà citato nel verbale, non è ammessa l'astensione. Si decide a maggioranza semplice e, in caso di parità, prevale il voto del Dirigente Scolastico.
5. Le deliberazioni sono valide quando sono presenti tutti i membri dell'O.G., effettivi supplenti.

Art. 4 – Ricorsi per le sanzioni disciplinari

1. Il ricorso avverso a una delle sanzioni disciplinari comminate conformemente al regolamento di disciplina, può essere presentato da uno dei genitori mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'O.G., i cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni inerenti l'accaduto.
2. Il ricorso deve essere presentato in segreteria didattica entro il termine prescritto di 15 giorni dalla comunicazione della sanzione. I ricorsi presentati fuori termine, non saranno in nessun caso accolti.
3. Ricevuto il ricorso, il Presidente provvede a reperire, se necessario, gli atti, le testimonianze, le memorie della famiglia, del Consiglio di Classe o di chi sia stato coinvolto o citato.
4. Il materiale reperito viene raccolto in un dossier e costituisce la base della discussione e della delibera dell'O.G.
5. L'Organo di Garanzia di riunisce entro dieci giorni successivi e alla seduta chiama a partecipare un genitore dell'alunno a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare; è ammessa anche la presenza dell'alunno interessato.
6. Qualora la sanzione sia stata irrogata per comportamento scorretto nei confronti di un docente o di un non docente, anch'egli è chiamato a partecipare alla seduta.
7. Le loro testimonianze sono messe a verbale.
8. L'Organo di Garanzia può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo sempre allo studente la possibilità di convertirla in attività utile alla scuola.
9. Il Dirigente Scolastico provvederà ad informare della decisione il Consiglio di Classe e la famiglia mediante un atto formale.

7. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il "Patto Educativo di Corresponsabilità" tra scuola e famiglie segna l' alleanza educativa tra le due istituzioni sociali che condividono il delicato compito di istruire e formare le giovani generazioni.

Tale condivisione implica l'impegno profondo dei genitori a supportare quotidianamente gli interventi educativi e didattici dell'istituzione scolastica.

I genitori degli alunni sottoscrivono il patto, dopo averlo condiviso in sede assembleare, firmando nelle apposite pagine allegate, accanto al nominativo del proprio figlio.

Anche gli alunni sottoscrivono il patto, secondo le modalità ritenute più opportune ed adeguate, dopo averlo condiviso nel contesto didattico – educativo dell'Unità Formativa e della Progettazione didattica.

Patto Educativo Di Corresponsabilità Scuola Primaria "Ilaria Alpi" – "Ennio Flaiano"

Il Contratto educativo di corresponsabilità è un documento che coinvolge insegnanti, genitori, alunni.

Essi assumono responsabilmente degli impegni reciproci per favorire una stretta ed efficace collaborazione finalizzata al successo formativo degli alunni stessi.

E' un documento che condivide le finalità del Piano dell'Offerta Formativa e contribuisce concretamente alla loro realizzazione.

I docenti della classe si impegnano a:

- ✓ Presentare la progettazione annuale, le Unità Formative e le varie iniziative scolastiche
- ✓ Creare un clima sereno e motivante, nel rispetto delle regole
- ✓ Favorire la formazione e lo sviluppo di comportamenti corretti
- ✓ Promuovere processi di autostima e di autonomia
- ✓ Valorizzare i contributi, le proposte, gli interventi di ognuno
- ✓ Promuovere l'inclusione di ciascun alunno nel rispetto dei diversi bisogni educativi
- ✓ Scambiare periodicamente con le famiglie informazioni utili sul lavoro scolastico e sulle relazioni educative (progetti, iniziative, comportamenti ...)
- ✓ Rendere trasparenti e condivise le regole ed esigerne il rispetto
- ✓ Trasmettere in tempo utile le comunicazioni (avvisi, iniziative ...)

Gli alunni si impegnano a:

- ✓ Rispettare le persone, gli ambienti scolastici e le cose
- ✓ Rispettare le regole concordate
- ✓ Usare un linguaggio adeguato al contesto
- ✓ Rispettare i propri impegni e le responsabilità assunte
- ✓ Prendersi cura del materiale scolastico
- ✓ Svolgere i compiti con cura
- ✓ Comunicare con fiducia le proprie difficoltà, chiedendo aiuto e spiegazioni
- ✓ Ascoltare e mettere in pratica indicazioni e suggerimenti degli insegnanti e dei genitori sia in riferimento ai compiti che al comportamento
- ✓ Rispettare i punti di vista diversi dal proprio e le diversità in genere

I genitori si impegnano a:

- ✓ Relazionarsi in modo aperto con le insegnanti, in un clima di fiducia e di rispetto
- ✓ Collaborare e condividere linee educative comuni e concordate
- ✓ Garantire una frequenza scolastica puntuale e assidua
- ✓ Garantire che l' alunno disponga del materiale scolastico occorrente
- ✓ Consultare il diario/quaderno degli avvisi quotidianamente in quanto importante strumento di comunicazione e sottoscrivere tempestivamente eventuali avvisi e annotazioni
- ✓ Partecipare alle riunioni degli organi collegiali: assemblee, colloqui individuali, assumendosi le responsabilità di quanto espresso, concordato e sottoscritto
- ✓ Mantenere i contatti con il rappresentante di classe
- ✓ Rispettare le regole dell' organizzazione scolastica (ingressi, passaggi, orari)
- ✓ Rispettare le modalità, le strategie di insegnamento e il ruolo degli insegnanti
- ✓ Incoraggiare i figli ad essere autonomi e responsabili.

Patto Educativo Di Corresponsabilità Scuola Secondaria di Primo Grado "Vittoria Colonna"

Scuola e famiglia, in coerenza con la loro missione formativa, non devono limitarsi a collaborare, ma devono condividere pienamente i valori concernenti la convivenza civile e democratica, impegnandosi in un' alleanza educativa che sia di supporto costante agli interventi educativi e didattici dell' istituzione scolastica. La sottoscrizione congiunta, da parte del Dirigente Scolastico, dei docenti e dei genitori, sottolinea simbolicamente le responsabilità che scuola e famiglia si assumono, ciascuna nel rispetto del proprio specifico ruolo istituzionale e sociale.

I docenti della classe si impegnano a:

- ✓ Garantire un piano formativo basato su progetti e iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale.
- ✓ Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra studenti, l' integrazione, l' accoglienza, il rispetto di sé e dell' altro.
- ✓ Promuovere il talento e l' eccellenza, comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza.
- ✓ Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un' assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo.
- ✓ Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull' andamento didattico-disciplinare degli studenti.
- ✓ Fare scrivere agli alunni sul diario personale le attività e i compiti da svolgere a casa.
- ✓ Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti in particolare relativamente all' utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici.
- ✓ Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni

Gli alunni si impegnano a:

- ✓ Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità.
- ✓ Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni.
- ✓ Frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente gli impegni di studio.
- ✓ Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe.
- ✓ Scrivere sul diario personale le attività e i compiti da svolgere a casa.
- ✓ Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.
- ✓ Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà.

I genitori si impegnano a:

- ✓ Prendere visione del piano formativo, condividerlo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto.
- ✓ Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa.
- ✓ Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica, informandosi costantemente del percorso didattico-educativo dei propri figli.
- ✓ Controllare il Registro Elettronico e il diario dei propri figli per accertarsi delle attività e dei compiti da svolgere a casa.
- ✓ Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità.
- ✓ Assicurarsi che i propri figli si rechino a scuola con un abbigliamento consono

8. CYBERBULLISMO

9. Contestualmente all'iscrizione alla singola Istituzione scolastica, e' richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un **Patto educativo di corresponsabilità**, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.
10. La realtà del bullismo, ampiamente diffusa tra i banchi, si concretizza in atti di aggressione che si realizzano spesso nel segreto ed in assenza di testimoni adulti.
11. La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, in aggiunta al bullismo in presenza, il fenomeno del Cyberbullismo, così definito dalla Legge 29 maggio 2017, n.71.
12. *"Qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".*

13. Quest'ultima forma di bullismo, esercitata a distanza attraverso strumenti informatici, si traduce in numerose forme di aggressione e molestie, accresciute dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza.
14. Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme.

Allo scopo di prevenire comportamenti e atti del genere:

Il Dirigente Scolastico

- ✓ individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo;
- ✓ coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- ✓ prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e non docente;
- ✓ promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- ✓ favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- ✓ prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

Il Referente del bullismo e cyberbullismo

- ✓ promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- ✓ coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- ✓ si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione;
- ✓ si rende disponibile all'ascolto di problematiche relative al fenomeno da parte di alunni, genitori e docenti.

I genitori

- ✓ partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- ✓ sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- ✓ vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare

attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);

- ✓ conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- ✓ si impegnano ad educare i figli al rispetto delle regole della vita scolastica e del vivere in comunità;
- ✓ conoscono i rischi della navigazione online e prendono visione delle sanzioni previste dal regolamento d'Istituto nei casi di bullismo e cyberbullismo.

Gli alunni

- ✓ partecipano alla progettazione e alla realizzazione di iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
- ✓ consapevoli dei rischi della navigazione online, acquisiscono le regole basilari del rispetto degli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviano;
- ✓ prendono atto che non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.
- ✓ La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'Istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti.

Sanzioni disciplinari

Tutto ciò premesso, l'Istituto, accertati comportamenti che si configurano come forme gravi di bullismo e cyberbullismo, li sanziona sulla base di quanto previsto dal regolamento d'istituto. Gli episodi più lievi di bullismo e cyberbullismo saranno sanzionati, privilegiando disposizioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica e inerenti all'argomento.

9. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Art. 1 – Principi e Finalità

1. Il presente regolamento, con riferimento ai diritti e ai doveri degli studenti di cui agli art. 2 e 3 del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e successive modificazioni, prevede le infrazioni disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle e declina il relativo procedimento. Esso è funzionale al conseguimento degli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto e rappresenta una misura attuativa delle previsioni della Legge 29 maggio 2017, n. 71.

2. I provvedimenti disciplinari hanno sempre finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti nei confronti di tutti gli appartenenti alla comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari se non in ragione di una condotta intenzionale o colposa. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato prima ad esporre le proprie ragioni. Il presente regolamento determina le modalità attraverso le quali gli alunni sono sentiti in relazione alle esigenze di celerità del procedimento. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate alla gravità dell'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno e delle conseguenze derivanti dall'infrazione. All'autore dell'infrazione è offerta la possibilità di convertire la sanzione disciplinare in attività socialmente utili per l'Istituto.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni sino a quindici giorni sono adottati dal Consiglio di Classe, alla presenza delle diverse componenti; le sanzioni che comportano l'allontanamento oltre i quindici giorni e l'esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale, sono adottati dal Consiglio d'Istituto.
7. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
8. Ove non diversamente disposto da norme di rango superiore e dal presente regolamento, alla contestazione degli addebiti provvede il Dirigente scolastico.

Art. 2 – Doveri degli studenti

1. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del dirigente, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni un comportamento corretto, anche sul piano formale, improntato allo stesso rispetto che chiedono per se stessi.
3. Sono parimenti vietate tutte le condotte non conformi agli obblighi di condotta previsti dal presente regolamento commesse in danno alla famiglia, anche di fatto, del dirigente, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei

compagni.

4. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di responsabilità, legalità e solidarietà nonché al rispetto della dignità delle persone.
5. Gli alunni devono osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento di Istituto.
6. Gli alunni devono utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola e di tutti gli appartenenti alla comunità scolastica.
7. Gli alunni condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come fattore di qualità della vita della scuola.
8. Durante l'orario scolastico gli alunni non utilizzano, senza preventiva autorizzazione del personale docente o del dirigente, dispositivi di telefonia mobile, informatici o telematici di qualsiasi natura.
9. Nessuna registrazione audio, video o fotografica è ammessa durante l'orario scolastico se non preventivamente autorizzata dal personale docente o dal dirigente e con specifico riferimento a particolari eventi significativi per la vita della comunità scolastica. L'autorizzazione è comunque condizionata al rispetto della dignità umana. Il divieto di cui al presente comma si estende a tutto il tempo scuola, ivi compresa la ricreazione e le uscite didattiche, fatta salva la preventiva autorizzazione del personale docente o del dirigente.
10. Gli alunni osservano sempre una condotta rispettosa dell'integrità fisica e patrimoniale, nonché dell'integrità psichica e della dignità morale di tutti i soggetti indicati al comma 2 del presente articolo, anche fuori dai locali e delle pertinenze della scuola e nella vita extrascolastica.
11. L'obbligo di osservare una condotta rispettosa dell'integrità psichica e della dignità morale nei confronti dei predetti soggetti è automaticamente riferito a tutte le relazioni intrattenute, in qualsiasi tempo, con strumenti informatici o telematici nella rete o nei social network di qualsiasi natura.
12. Ogni disposizione del regolamento prevista a tutela del dirigente, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni deve essere applicata tenendo conto di quanto previsto dal comma 2 del presente articolo.

Art. 3 – Codice disciplinare

Si configurano come **infrazioni lievi** le condotte che per modalità, intensità della colpevolezza o entità delle conseguenze contrastano in modo non grave con i doveri declinati all'art. 2 e che richiedono un celere e informale intervento correttivo da parte del docente, quali:

- a) presentarsi alle lezioni in ritardo;

- b) presentarsi alle lezioni sprovvisti del materiale didattico;
- c) disturbare ripetutamente lo svolgimento delle lezioni impedendo ai compagni di seguire con attenzione;
- d) tenere comportamenti scorretti al cambio dell'ora e negli spostamenti interni. Rientrano in questa tipologia le seguenti condotte: spinte che non determinano infortuni, urla, schiamazzi, uscite dall'aula, inosservanza della fila, ecc.

Sono **infrazioni gravi**:

- a) utilizzare il telefono cellulare o altro dispositivo idoneo a registrare e diffondere suonie/o immagini durante l'orario scolastico;
- b) fumare nei locali dell'istituto e in ogni altro luogo vietato dal regolamento della scuola;
- c) frequentare irregolarmente le lezioni;
- d) mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole ai soggetti indicati nell'art. 2, comma 2, del presente regolamento;
- e) imbrattare le pareti dei locali in qualsiasi modo;
- f) rovinare le suppellettili, gli arredi, le attrezzature di laboratorio o il materiale di proprietà della scuola per dolo, negligenza o disattenzione;
- g) reiterare una delle condotte previste dal comma 1. La reiterazione s'intende integrata a partire dalla terza infrazione sanzionata;
- h) utilizzo di linguaggio violento, volgare o comunque offensivo nei confronti dei soggetti indicati all'art. 2, comma 2, del presente regolamento, in presenza o nell'ambito di relazioni intrattenute attraverso strumenti informatici o telematici, anche fuori dai locali e delle pertinenze della scuola e nel tempo extrascolastico; pubblicazione, in qualsiasi tempo e in qualsiasi luogo, all'interno di social network di qualsiasi natura, blog, forum di discussione, messaggistica immediata ecc., di commenti denigratori, calunniosi, crudeli o offensivi aventi ad oggetto le persone indicate all'art. 2, comma 2, del presente regolamento.

Sono **infrazioni gravissime**:

- a) utilizzo di linguaggio violento, volgare o comunque offensivo nei confronti dei soggetti indicati all'art. 2, comma 2, del presente Regolamento, in presenza o nell'ambito di relazioni intrattenute attraverso strumenti informatici o telematici, anche fuori dai locali e delle pertinenze della scuola e nel tempo extrascolastico quando il comportamento è diretto a colpire persone diversamente abili o comunque vulnerabili o quando la condotta è volta a perseguire finalità discriminatorie o razziste;
- b) pubblicazione, in qualsiasi tempo e in qualsiasi luogo, all'interno di social network di qualsiasi natura, blog, forum di discussione, messaggistica immediata ecc., di commenti denigratori, calunniosi, crudeli o offensivi aventi ad oggetto tutti gli appartenenti alla comunità scolastica quando il

comportamento è diretto a colpire persone diversamente abili o comunque vulnerabili o quando la condotta è volta a perseguire finalità discriminatorie o razziste;

- c) la reiterazione delle condotte descritte al comma 2 del presente articolo. La reiterazione s'intende integrata dopo la terza infrazione contestata e sanzionata;
- d) l'invio ai soggetti indicati nell'art. 2, comma 2, del presente regolamento di messaggi contenute sessuali mediante strumenti informatici o telematici o dispositivi di telefonia mobile in qualsiasi tempo e in qualsiasi luogo;
- e) minaccia di violenze fisiche o molestia compiuta in presenza o mediante l'utilizzo di strumenti informatici o telematici nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 2, comma 2, del presente regolamento;
- f) sottrarre beni o materiali in danno dei soggetti indicati nell'art. 2, comma 2, del presente regolamento nonché nei confronti di qualunque terzo durante l'orario scolastico;
- g) compiere atti di vandalismo su cose;
- h) compiere atti di violenza, in qualsiasi tempo e in qualsiasi luogo nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 2, comma 2, del presente regolamento nonché nei confronti di qualunque terzo durante l'orario scolastico;
- i) inosservanza delle disposizioni interne relative alla salvaguardia della propria e dell'altrui sicurezza (correre a velocità eccessiva all'interno dell'Istituto, sporgersi dai davanzali, arrampicarsi sui cornicioni, manomettere gli estintori, ecc.);
- j) compiere atti che mettono in pericolo l'incolumità delle persone;
- k) fare uso di e/o spacciare sostanze stupefacenti all'interno dell'Istituto o negli spazi adiacenti;
- l) raccogliere e diffondere testi, immagini, filmati e registrazioni vocali, senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione in danno di uno dei soggetti indicati nell'art. 2, comma 2, del presente regolamento;
- m) aggressioni, molestie, ricatti, ingiurie, furti d'identità, alterazione, acquisizione illecita, trattamento illecito di dati personali realizzati in via telematica in danno di uno dei soggetti indicati nell'art. 2, comma 2, del presente regolamento.

Art. 4 – Violazioni e sanzioni

1. Le infrazioni previste all'art. 3, comma 1, sono sanzionate, nell'immediatezza del fatto, dal docente che, sentite senza formalismi le giustificazioni dell'incolpato, le rileva con il rimprovero verbale. Del provvedimento viene riportata sintetica evidenza sul registro di classe e vengono informate le famiglie tramite comunicazione sul diario dell'alunno. Tale comunicazione deve essere controfirmata da un genitore. Ove non diversamente disposto, dopo la

terza ammonizione, l'alunno che continua a tenere un comportamento scorretto, può essere punito ai sensi del comma seguente.

2. Le infrazioni gravi di cui alle lettere a), b), c), d) dell'art. 3, comma 2, sono sanzionate con ammonizione scritta da parte del dirigente scolastico, comunicata alla famiglia che controfirma per presa visione. La violazione di cui alla lettera b) dell'art.3, comma 2, prevede anche la sanzione amministrativa prevista dalle norme vigenti sul divieto di fumo nei locali pubblici. Le violazioni di cui alle lettere e), f), g), h), i) dell'art. 3, comma 2, sono sanzionate con la sospensione dalle lezioni fino a un massimo di quindici giorni, tenuto conto di quanto previsto dagli artt. 1, comma 5, 5 e 6 del presente regolamento.
3. Le infrazioni gravissime di cui all'art. 3, comma 3, sono sanzionate con la sospensione da un minimo di quindici giorni fino al termine delle lezioni tenuto conto di quanto previsto dagli artt. 1, comma 5, 5 e 6 del presente regolamento. Nei casi di maggiore gravità, in relazione all'intensità della colpevolezza, della durata della condotta e delle sue conseguenze dannose o della rilevanza penale della condotta medesima e, in ogni caso, quando ricorrono le condizioni di cui all'art. 4, commi 9 e 9 bis del D.P.R. n. 249 del 1998, è disposta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame. I provvedimenti sanzionatori sono assunti, a maggioranza, dal Consiglio d'Istituto. L'adunanza è valida con la presenza della metà più uno degli aventi diritto. Non è consentita l'astensione. Il membro dell'organo collegiale legato da vincoli di parentela con l'alunno oggetto del procedimento non partecipa alla seduta. Parimenti non partecipa alla deliberazione il docente che sia stato vittima della condotta dell'incolpato e per la quale si procede disciplinarmente. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Art. 5 – Procedimento di irrogazione delle sanzioni

- Per le infrazioni di lieve gravità, previste dall'art. 3, comma 1, l'efficacia educativa dell'intervento correttivo del docente e la necessità di contenere al massimo il turbamento dell'attività didattica impongono immediatezza e tempestività della reazione tali da integrare le ragioni di impedimento della formale contestazione degli addebiti con comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni. Le sanzioni sono pertanto irrogate dal docente secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 1, del presente regolamento.
- Per le infrazioni gravi di cui all'art.3, comma 2, lettere a), b), c), d) dell'art. 3, comma 2, punibili con ammonimento scritto del dirigente, l'efficacia educativa dell'intervento correttivo della scuola e l'esigenza di ripristinare immediatamente l'ordinato svolgimento dell'attività didattica impongono immediatezza e tempestività della reazione tali da integrare le ragioni di impedimento della formale contestazione degli addebiti con comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n.241 e successive modificazioni. Le sanzioni sono pertanto irrogate dal dirigente scolastico con ammonizione scritta, sinteticamente motivata,

comunicata alla famiglia che la controfirma per presa visione, previa audizione delle giustificazioni dell'alunno

- Per tutte le altre infrazioni diverse da quelle indicate nei commi 1 e 2 del presente articolo, il dirigente scolastico provvede alla contestazione scritta degli addebiti mediante comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n.241 e convoca l'alunno per il contraddittorio a sua difesa entro cinque giorni dalla contestazione. Il dirigente scolastico provvede, direttamente o mediante delegato, agli atti istruttori ritenuti opportuni.
- La comunicazione di avvio del procedimento contenente la contestazione degli addebiti deve essere comunicata all'alunno personalmente e/o ai suoi genitori. La comunicazione è effettuata mediante raccomandata a mano, posta elettronica, fax, fonogramma. L'atto deve recare la chiara descrizione delle condotte poste in essere dall'alunno.
- Qualora nell'evento rilevante disciplinarmente siano coinvolti altri alunni offesi dalla condotta dell'incolpato, costoro e i loro genitori sono informati dell'apertura del procedimento in qualità di controinteressati con le stesse modalità indicate nel comma precedente.
- L'alunno incolpato ha il diritto di farsi assistere da un genitore.
- L'audizione si svolge alla presenza del dirigente scolastico o del coordinatore di classe. L'alunno espone le proprie giustificazioni e può avvalersi di prove documentali o testimonianze. Le prove a discarico sono assunte direttamente nel corso dell'audizione a discrezione del dirigente scolastico. Qualora ne facciano richiesta, gli alunni controinteressati possono presenziare all'audizione accompagnati da un genitore. Dell'audizione viene redatto apposito verbale a cura di un funzionario delegato dal dirigente scolastico.
- A seguito dell'audizione il dirigente scolastico, qualora non ravvisi elementi certi di rilevanza disciplinare, dispone l'archiviazione del procedimento con atto scritto comunicato all'incolpato e agli eventuali controinteressati. In tutti gli altri casi, il dirigente rimette gli atti, secondo la rispettiva competenza, al Consiglio di Classe o al Consiglio d'Istituto ai fini della deliberazione del provvedimento finale.
- Il procedimento disciplinare deve concludersi entro il termine di giorni trenta. Tutti i termini previsti dal presente regolamento sono ordinatori e la loro violazione non determina decadenza dall'esercizio del potere disciplinare nè l'invalidità del provvedimento finale a condizione che non risulti irrimediabilmente compromesso il diritto di difesa dell'incolpato.

Art. 6 – Assunzione del provvedimento disciplinare a cura dell'Organo Collegiale

1. L'Organo Collegiale è convocato dal dirigente scolastico entro sei giorni dall'audizione dell'incolpato.
2. Delle operazioni compiute dall'Organo Collegiale è redatto sintetico verbale. Si applicano le disposizioni in materia di astensione obbligatoria previste dall'art. 4, comma 3, del presente regolamento.
3. Il provvedimento che delibera la sanzione, immediatamente esecutivo, è redatto per iscritto e deve essere motivato. Nell'ipotesi di sospensione fino al termine delle lezioni, e di esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, la motivazione deve esplicitare le ragioni per le quali non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dell'alunno nella comunità durante l'anno scolastico. Il provvedimento deve recare l'indicazione della sanzione irrogata, la sua durata, la sua decorrenza, nonché l'organo e i termini per proporre l'impugnazione.
4. L'irrogazione della sanzione disciplinare non esclude l'obbligo di risarcire i danni arrecati alle vittime della condotta ai sensi delle leggi vigenti.
5. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso alunno facciano ritenere inopportuno il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, all'alunno è consentito iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
6. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni la scuola mantiene con l'alunno e con i suoi genitori un rapporto finalizzato alla preparazione al rientro nella comunità scolastica.
7. Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario anche con i servizi sociali e con l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro della comunità scolastica.
8. In caso di trasferimento ad altro Istituto anche in corso d'anno o di passaggio ad altro grado di scuola, prima che la sanzione sia stata eseguita, della stessa viene data comunicazione alla diversa istituzione scolastica dove l'alunno si è iscritto perché possa disporre in ordine alla sua esecuzione. Parimenti, in caso di iscrizione in corso d'anno di un allievo proveniente da altro Istituto, il dirigente scolastico darà esecuzione alla sanzione pendente e non ancora scontata nei termini stabiliti dall'Istituto di provenienza.

Art. 7 – Impugnazioni

1. Avverso i provvedimenti assunti dai docenti è ammesso reclamo al dirigente scolastico. Il dirigente scolastico, verificati i fatti e sentiti i docenti coinvolti, decide sul reclamo con provvedimento succintamente motivato.
2. Avverso i provvedimenti assunti dal dirigente scolastico, è ammesso reclamo all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

3. Verso i provvedimenti assunti dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto, è ammesso ricorso entro quindici giorni decorrenti dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola.
4. L'Organo di Garanzia si pronuncia entro dieci giorni dal ricevimento del ricorso.
5. L'Organo di Garanzia interno è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, due genitori e due docenti. Le competenze dell'Organo di Garanzia sono quelle stabilite dall'art.5, comma 2 e 3, del D.P.R. n. 249 del 24.06.1998 modificato dall'art. 2 del D.P.R. 21.11.2007, n. 235.
6. L'Organo di Garanzia dura in carica per due anni scolastici; i componenti che perdono il requisito dell'eleggibilità sono surrogati con i membri supplenti.
7. L'Organo di Garanzia decide su richiesta degli alunni o di chiunque vi abbia interesse anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
8. Le adunanze dell'Organo di Garanzia sono valide con la presenza della totalità dei suoi componenti; in caso di assenza giustificata o impedimento di un membro effettivo, o qualora uno dei membri effettivi sia parte interessata nella controversia, subentra il membro supplente della medesima componente. Le deliberazioni sono assunte con la maggioranza più uno dei voti favorevoli; non è consentita l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
9. Del presente regolamento, affisso all'Albo della scuola, è fornita copia a tutti gli alunni e alle famiglie.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA Scuola Secondaria di I grado

DOVERI DEGLI ALUNNI:

- frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- o, anche sul piano formale, improntato allo stesso rispetto che avere nei confronti del dirigente, dei docenti, del personale della scuola e dei loro compagni un comportamento corretto per sé stessi (sono parimenti vietate tutte le condotte non conformi agli obblighi di condotta previsti dal presente regolamento commesse in danno alla famiglia, anche di fatto, del dirigente, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni);
- mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di responsabilità, legalità e solidarietà nonché rispettare la dignità delle persone.
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento di Istituto.
- utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici;
- non arrecare danni al patrimonio della scuola e di tutti gli appartenenti alla comunità scolastica;
- rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come fattore di qualità della vita della scuola;
- non utilizzare, senza preventiva autorizzazione del personale docente o del dirigente, dispositivi di telefonia mobile, informatici o telematici di qualsiasi natura. Nessuna registrazione audio, video o fotografica è ammessa durante l'orario scolastico se non preventivamente autorizzata dal personale docente o dal dirigente e con specifico riferimento a particolari eventi significativi per la vita della comunità scolastica.
- L'autorizzazione è comunque condizionata al rispetto della dignità umana. Il divieto si estende a tutto il tempo scuola, ivi compresa la ricreazione e le uscite didattiche, fatta salva la preventiva autorizzazione del personale docente o del dirigente;
- rispettare l'integrità fisica e patrimoniale, nonché l'integrità psichica e la dignità morale del dirigente, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni, anche fuori dai locali e delle pertinenze della scuola e nella vita extrascolastica. L'obbligo è automaticamente riferito a tutte le relazioni intrattenute, in qualsiasi tempo, con strumenti informatici o telematici nella rete o nei social network di qualsiasi natura.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Scuola Secondaria di I grado

INFRAZIONI LIEVI	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI	PERCORSO DI RECUPERO
<p>a) presentarsi alle lezioni in ritardo; b) presentarsi alle lezioni sprovvisti del materiale didattico; c) disturbare ripetutamente lo svolgimento delle lezioni impedendo ai compagni di seguire con attenzione; d) tenere comportamenti scorretti al cambio dell'ora e negli spostamenti interni. A titolo esemplificativo, rientrano in questa tipologia le seguenti condotte: spinte che non determinano infortuni, urla, schiamazzi, uscite dall'aula, inosservanza della fila, ecc.</p>	<p>Le infrazioni lievi sono sanzionate, nell'immediatezza del fatto, dal docente che, sentite senza formalismi le giustificazioni dell'incolpato, le rileva con il rimprovero verbale.</p> <p>Del provvedimento viene riportata sintetica evidenza sul registro di classe e vengono informate le famiglie tramite comunicazione sul diario dell'alunno.</p> <p>Tale comunicazione deve essere controfirmata da un genitore.</p> <p>Ove non diversamente disposto, dopo la terza ammonizione, l'alunno che reitera il comportamento scorretto, può essere punito per infrazione grave (lettera g)</p>	<p style="text-align: center;">Docente</p>	<p>I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti nei confronti di tutti gli appartenenti alla comunità scolastica. All'autore dell'infrazione è offerta la possibilità di convertire la sanzione disciplinare in <u>attività socialmente utili per l'Istituto</u>.</p>

INFRAZIONI GRAVI	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI	PERCORSO DI RECUPERO
<p>a) utilizzare il telefono cellulare o altro dispositivo idoneo a registrare e diffondere suoni e/o immagini durante l'orario scolastico;</p> <p>b) fumare nei locali dell'istituto e in ogni altro luogo vietato dal regolamento;</p> <p>c) frequentare irregolarmente le lezioni;</p> <p>d) mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole al dirigente, ai docenti, al personale tutto della scuola e ai compagni;</p> <p>e) imbrattare le pareti dei locali in qualsiasi modo;</p> <p>f) rovinare le suppellettili, gli arredi, le attrezzature di laboratorio o il materiale di proprietà della scuola per dolo, negligenza o disattenzione;</p> <p>g) reiterare una delle condotte indicate come infrazioni lievi: la reiterazione s'intende integrata a partire dalla terza infrazione sanzionata;</p> <p>h) utilizzare un linguaggio violento, volgare o comunque offensivo nei confronti del dirigente, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni, in presenza o nell'ambito di relazioni intrattenute attraverso strumenti informatici o telematici, anche fuori dai locali e delle pertinenze della scuola e nel tempo extrascolastico;</p> <p>i) pubblicare, in qualsiasi tempo e in qualsiasi luogo, all'interno di social network di qualsiasi natura, blog, forum di discussione, messaggistica immediata ecc., commenti denigratori, calunniosi, crudeli o offensivi aventi ad oggetto il dirigente, i docenti, il personale tutto della scuola e i compagni.</p>	<p>Le infrazioni gravi di cui alle lettere a), b), c), d) sono sanzionate con ammonizione scritta da parte del dirigente scolastico, comunicata alla famiglia che controfirma per presa visione.</p> <p>La violazione di cui alla lettera b) prevede anche la sanzione amministrativa prevista dalle norme vigenti sul divieto di fumo nei locali pubblici.</p> <p>Le violazioni di cui alle lettere e), f), g), h), i) sono sanzionate con la sospensione dalle lezioni fino a un massimo di quindici giorni.</p>	<p>Consiglio di Classe</p>	<p>I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti nei confronti di tutti gli appartenenti alla comunità scolastica. All'autore dell'infrazione è offerta la possibilità di convertire la sanzione disciplinare in <u>attività socialmente utili per l'Istituto</u></p>

INFRAZIONI GRAVISSIME	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI	PERCORSO DI RECUPERO
<p>a) utilizzare un linguaggio violento, volgare o comunque offensivo nei confronti del dirigente, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni, in presenza o nell'ambito di relazioni intrattenute attraverso strumenti informatici o telematici, anche fuori dai locali e delle pertinenze della scuola e nel tempo extrascolastico quando il comportamento è diretto a colpire persone diversamente abili o comunque vulnerabili o quando la condotta persegue finalità discriminatorie o razziste;</p> <p>b) pubblicare, in qualsiasi tempo e in qualsiasi luogo, all'interno di social network di qualsiasi natura, blog, forum di discussione, messaggistica immediata ecc., commenti denigratori, calunniosi, crudeli o offensivi aventi ad oggetto tutti gli appartenenti alla comunità scolastica quando il comportamento è diretto a colpire persone diversamente abili o comunque vulnerabili o quando la condotta persegue finalità discriminatorie o razziste;</p> <p>c) reiterare una delle condotte indicate come infrazioni gravi: la reiterazione s'intende integrata dopo la terza infrazione contestata e sanzionata;</p> <p>d) inviare al dirigente, ai docenti, al personale della scuola e ai compagni messaggi a contenuto sessuale mediante strumenti informatici o telematici o dispositivi di telefonia mobile in qualsiasi tempo e in qualsiasi luogo;</p> <p>e) minacciare di violenze fisiche o compiere molestie in presenza o mediante l'utilizzo di strumenti informatici o telematici nei confronti del dirigente, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni;</p> <p>f) sottrarre beni o materiali in danno del dirigente, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni</p>	<p>Le infrazioni gravissime sono sanzionate con la sospensione da un minimo di quindici giorni fino al termine delle lezioni.</p> <p>Nei casi di maggiore gravità, in relazione all'intensità della colpevolezza, della durata della condotta e delle sue conseguenze dannose o della rilevanza penale della condotta medesima, è disposta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame.</p>	<p>Consiglio di Classe</p> <p>Consiglio d'Istituto</p>	<p>I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti nei confronti di tutti gli appartenenti alla comunità scolastica. All'autore dell'infrazione è offerta la possibilità di convertire la sanzione disciplinare in <u>attività socialmente utili per l'Istituto</u>.</p>

<p>nonchè nei confronti di terzi durante l'orario scolastico;</p> <p>g) compiere atti di vandalismo su cose;</p> <p>h) compiere atti di violenza, in qualsiasi tempo e in qualsiasi luogo nei confronti del dirigente, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni nonchè nei confronti di terzi durante l'orario scolastico;</p> <p>i) inosservanza delle disposizioni interne relative alla salvaguardia della propria e dell'altrui sicurezza (correre a velocità eccessiva all'interno dell'Istituto, sporgersi dai davanzali, arrampicarsi sui cornicioni, manomettere gli estintori, ecc.);</p> <p>j) compiere atti che mettono in pericolo l'incolumità delle persone;</p> <p>k) fare uso di e/o spacciare sostanze stupefacenti all'interno dell'Istituto o negli spazi adiacenti;</p> <p>l) raccogliere e diffondere testi, immagini, filmati e registrazioni vocali, senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione in danno del dirigente, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni;</p> <p>m) aggressioni, molestie, ricatti, ingiurie, diffamazioni, furti d'identità, alterazione, acquisizione illecita, trattamento illecito di dati personali realizzati in via telematica in danno del dirigente, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni.</p>			
---	--	--	--